

Oggetto: SERVIZIO DI "INTERVENTI FORESTALI SULLA COMPONENTE ARBOREA PROSPICIENTE IL PERCORSO DENOMINATO "LA VIA DEGLI ORTI"

CIG: 649413166E

CAPITOLATO TECNICO

A) Indicazioni generali sulla componente arborea:

Il progetto ha come obiettivo di intervenire sulla componente arborea (costituita prevalentemente da *Pinus pinea*) che sovrasta il percorso denominato "la via degli orti" allo scopo principale di prevenire danni alle persone che fruiranno del percorso stesso. La necessità nasce dalla presa d'atto, tramite appropriati rilievi, che le piante di pino delle aree su cui incide il percorso presentano rami secchi lungo buona parte del fusto e alcune versano in precarie condizioni fitosanitarie con possibili problemi legati alla loro stabilità. Pertanto, a tutela dei fruitori del percorso che si dovrà realizzare, sono necessari interventi di eliminazione dei rami secchi di tutte le piante che stanno in un buffer di 5 metri a destra e a sinistra del percorso e di taglio alla ceppaia delle piante in precarie condizioni di stabilità ricadenti nello stesso buffer. Queste ultime verranno indicate tramite martellata da personale appositamente individuato dall'Ente Parco. Il percorso si estende alternativamente tra tratti boscati a copertura densa e tratti che coincidono con sentieri carrabili già esistenti. Nei tratti boscati potrebbe essere necessario l'utilizzo del metodo *tree-climbing* per l'esecuzione del taglio dei rami secchi mentre lungo la rete sentieristica può essere utilizzato un mezzo gommato dotato di carrello elevatore. Oltre agli interventi sul pino dovranno essere tagliate alla base tutte le piante di *Acacia cyanophylla* presenti nella prima parte del percorso partendo dal Borgo di Stagnali. Si tratta di una superficie di circa 300 metri quadrati con piante di acacia che non superano i 3 metri di altezza.

Gli interventi di eliminazione del secco e taglio alla ceppaia dovranno essere supportati, a cura della ditta esecutrice, dalla realizzazione di imposti di stoccaggio provvisorio del materiale legnoso tagliato che dovrà essere smaltito nei tempi e nei modi indicati dalla normativa vigente in materia. Le piante con evidenti problemi fitosanitari, una volta tagliate, dovranno essere abbruciate, secondo le indicazioni delle Prescrizioni di Massima e di Polizia Forestale e la normativa antincendio.

Prima dell'inizio dei lavori dovrà essere allestito un cantiere forestale realizzato secondo la normativa vigente in materia. Si ricorda che le aree sono attualmente utilizzate a scopo turistico-ricreativo quindi è obbligatoria l'esecuzione dei lavori in sicurezza.

Luogo di esecuzione dei lavori: comune di La Maddalena, Isola di Caprera, identificabile dalla C.T.R. n. 412140 e catastalmente dal Foglio 17 mappali 39, 41, D52, 192, D55, D56, 58.

Superficie interessata dall'intervento: 8000 metri quadrati circa disposti longitudinalmente lungo un percorso. Il percorso si estende per circa 2350 metri di cui 1960 metri circa interessato dagli interventi. Il numero approssimativo di alberi su cui intervenire è di circa 200.

Accessibilità all'area di intervento: buona, pendenza classe 0-20%.

Dati medi dei soprassuoli: diametro medio tra 30 e 38 centimetri, altezza media tra 11 e 18 metri, percentuale media di rami secchi lungo il fusto 50%.

Metodologia utilizzata per la stima dell'area di intervento e del numero di alberi su cui intervenire: una volta tracciato il percorso è stato inserito in un sistema georeferenziato e incrociato con la superficie boscata da questo attraversata per un intorno di 5 metri a destra e a sinistra del percorso. È stato ottenuto così il dato di superficie boscata su cui intervenire. Riprendendo il valore medio di piante a ettaro misurato all'interno di aree di saggio effettuate nelle pinete interessate è stato moltiplicato tale valore per la superficie calcolata e interessata dal percorso.

Metodologia da utilizzare per gli interventi di taglio: Disinfezione degli strumenti prima di cominciare le operazioni nell'Isola di Caprera e dopo il taglio delle piante martellate; Il taglio dei rami deve essere netto e liscio lungo il fusto; Il taglio dell'intera pianta deve essere effettuato alla ceppaia il più possibile raso terra.

B) Indicazioni generali sugli interventi di pulizia del canale di scolo:

L'intervento consiste nella pulizia del canale di scolo che dalla pineta Cavalla Marsala si estende lungo la piana della Tola. Il canale è un manufatto storico del periodo Garibaldino infatti asserviva alle proprietà da lui coltivate. Attualmente il canale, a seguito di un lungo periodo di abbandono, si presenta colonizzato dalla vegetazione, arbusti della macchia in particolare, rovi, salsapariglia e qualche piccolo albero. Inoltre con il deflusso e le piene sono presenti al suo interno detriti lapidei e terriccio, legno morto di varie dimensioni e purtroppo anche rifiuti di vario genere.

Gli interventi, che hanno l'obiettivo di ripristinare il canale nella sua funzionalità, si configurano in:

- taglio della vegetazione cresciuta all'interno del canale e di quella che crea danni ai manufatti pertinenti al canale di scolo;
- eliminazione del legno morto all'interno del canale;
- potatura dei rami bassi della vegetazione presente lungo le sponde del canale;
- eliminazione dei detriti lapidei di piccole dimensioni, dei detriti terrosi, fogliosi e dei rifiuti, differenziandoli, trovati all'interno e in prossimità del canale. I massi di medie e grandi dimensioni devono invece essere accatastati in piccoli cumuli adiacenti alle sponde del canale al fine di essere utilizzati, in successive fasi di progetto, per il recupero conservativo del manufatto stesso.

Prima dell'inizio dei lavori dovrà essere allestito un cantiere forestale realizzato secondo la normativa vigente in materia. Si ricorda che le aree sono attualmente utilizzate a scopo turistico-ricreativo quindi è obbligatoria l'esecuzione dei lavori in sicurezza.

Gli interventi dovranno essere supportati, a cura della ditta esecutrice, dalla realizzazione di impianti di stoccaggio provvisorio del materiale legnoso tagliato che dovrà essere smaltito nei tempi e nei modi indicati dalla normativa vigente in materia. Le piante con evidenti problemi fitosanitari, una volta tagliate, dovranno essere abbruciate, secondo le indicazioni delle

Prescrizioni di Massima e di Polizia Forestale e la normativa antincendio. Le parti legnose biotriturabili dovranno essere trattate in loco e i residui della biotriturazione sparsi nel terreno e rilasciati in loco. Tutti gli altri residui prodotti vanno differenziati e smaltiti in discarica secondo la normativa vigente, sempre a cura della ditta esecutrice dei lavori.

Il materiale lapideo recuperato va disposto in piccoli cumuli in prossimità del canale.

Luogo di esecuzione dei lavori: comune di La Maddalena, Isola di Caprera, identificabile dalla ctr n. 412140 e catastalmente dal Foglio 17 mappali 39, 41, D52, 192, D55, D56, 58.

Superficie interessata dall'intervento: 500 metri circa di canale.

Accessibilità all'area di intervento: non buona (si allega carta della viabilità) a causa della posizione del canale che presenta diversi tratti non asserviti da strade; pendenza classe 0-20%.

Metodologia da utilizzare per gli interventi di taglio: Disinfezione degli strumenti prima di cominciare le operazioni nell'Isola di Caprera e dopo il taglio delle piante martellate; Il taglio dei rami deve essere netto e liscio lungo il fusto; Il taglio dell'intera pianta deve essere effettuato alla ceppaia il più possibile raso terra.